



Prot. n. 53

Campobasso, 03.09.2018

Ai Sigg.ri Sindaci del Molise

Il.sedi

OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO, NUOVO BANDO CON I CRITERI UGUALI AL PRECEDENTE. SCIULLI (ANCI): "CORREGGERE SUBITO NORMA CHE FAVORISCE COMUNI IN DISSESTO E NON LA QUALITA' DEI PROGETTI"

E due. Solo quattro mesi fa, Anci scriveva al Ministro dell'Interno, del precedente Governo, affinché venisse azzerato il **bando e la graduatoria relativa agli interventi per la messa in sicurezza di territorio ed edifici**. Dopo pochissimo tempo, il **Ministero pubblica il nuovo bando** al quale i Comuni potranno rispondere entro il 20 settembre, con 300 milioni di euro di dotazione. Ciascun Comune può presentare un solo progetto per 5.225.000 euro complessivi. "Bene fin qui, positiva iniziativa proprio mentre si analizzano criticità e rischi di ponti e strade - afferma Pompilio Sciulli, Presidente Regionale Anci Molise - Peccato che i criteri siano rimasti gli stessi del primo bando, assurdi e dannosi. Vengono infatti premiati, come stabilito nella legge di bilancio 2018, i Comuni con maggior deficit, dove dunque le Amministrazioni hanno gestito nel peggior modo possibile la cosa pubblica".

Dal primo bando erano rimasti esclusi dalla graduatoria tutti i Comuni con un bilancio solido senza criticità e passivi. ANCI aveva chiesto al Ministero di annullare tutta la procedura, ripensarla, andando a scegliere i progetti nel merito, premiando le urgenze vere e non chi fa più debiti, ma anche di individuare specifiche risorse per ciascuna regione. "È grave non essere stati ascoltati - prosegue il Presidente Sciulli - **I Comuni si sentono ancora una volta presi in giro.** Avevamo chiesto al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale della Finanza Locale, di rivedere bando e criteri. Invece, dopo una prima volta, c'è una reiterazione. Ed è molto molto grave. Ci sono le risorse, **ma non si premiano i progetti che veramente servono. Anzi, si dà ai Comuni una medaglia per aver sfornato in passato i limiti e aver mal gestito i conti. Molti Comuni ci hanno**



già comunicato che rinunceranno a partecipare. La soluzione è una sola, non pubblicare il bando in Gazzetta ufficiale e rivedere tutto il sistema. 300milioni di euro non sono noccioline.

E ANCI Molise, da sempre capace di rappresentare territori fragili, necessitari di manutenzione e interventi per la mitigazione del rischio, torna a chiedere ai Ministeri buonsenso, sussidiarietà, vicinanza ai problemi delle istituzioni".

Il Presidente Anci Molise